



Lavoratori marittimi Musumeci: «Servono giovani competenze»

► Calderone: «In manovra c'è l'indennità per il fermo pesca»

Zuin: «Qui a Venezia, l'acqua è una infrastruttura primaria»

L'INCONTRO

VENEZIA I lavoratori marittimi, la loro funzione essenziale, le criticità del loro ruolo e le potenzialità che può esprimere il comparto a bordo delle navi, nella logistica portuale e nella pesca professionale. Sono stati questi i temi al centro della seconda tappa di "Parliamodimare", l'iniziativa promossa dal Dipartimento per le Politiche del Mare che accende i riflettori sul futuro delle professioni del mare, mettendo al centro innovazione, competenze e nuove opportunità per un settore strategico per il Paese.

TAPPA

«Il Piano del Mare sarà la bussola per comprendere le priorità di una politica del mare strategica». Con queste parole il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, ha aperto a Venezia l'incontro "Il lavoro marittimo, navigando tra innovazione e formazione", svoltosi ieri all'Hotel Monaco & Grand Canal alla presenza di rap-

presentanti istituzionali, del mondo accademico e delle imprese del settore. Musumeci ha spiegato che "Parliamodimare" è «la seconda tappa di un giro che faremo per l'Italia per affrontare i temi legati al mare, non soltanto nelle città bagnate dal mare», con l'obiettivo di colmare «quel deficit culturale che purtroppo interessa la comunità nazionale». Un tour partito da Pozzallo, ieri a Venezia e poi a Castellamare per parlare di cantieristica, ma l'iniziativa arriverà anche in Piemonte. «Parleremo di mare – continua – anche dove il mare non c'è, perché il mare può rappresentare una prospettiva di crescita per i giovani che vogliono imbarcarsi o scegliere una vita "da mare", che non è sacrificante come spesso si pensa». «I lavoratori marittimi – ha concluso – sono un tema non sempre al centro delle agende di chi è chiamato ad amministrare, ma le navi non vanno avanti senza i lavoratori imbarcati. La pesca soffre di un mancato ricambio generazionale che determina un calo

impressionante di addetti. Serve formazione, digitalizzazione, sicurezza e tutela previdenziale. Dobbiamo recuperare giovani, competenze e talenti».

In collegamento, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Elvira Calderone ha posto l'accento sulla transizione digitale "a misura d'uomo" e sugli strumenti di sostegno al settore: «Abbiamo riconfermato nella manovra di bilancio l'indennità per il fermo pesca. È fondamentale la condivisione dei dati tra le amministrazioni per rendere più efficaci le azioni e sostenere imprese e lavoratori nei momenti di difficoltà. La vera inclusione sociale passa attraverso il lavoro».

APPELLO

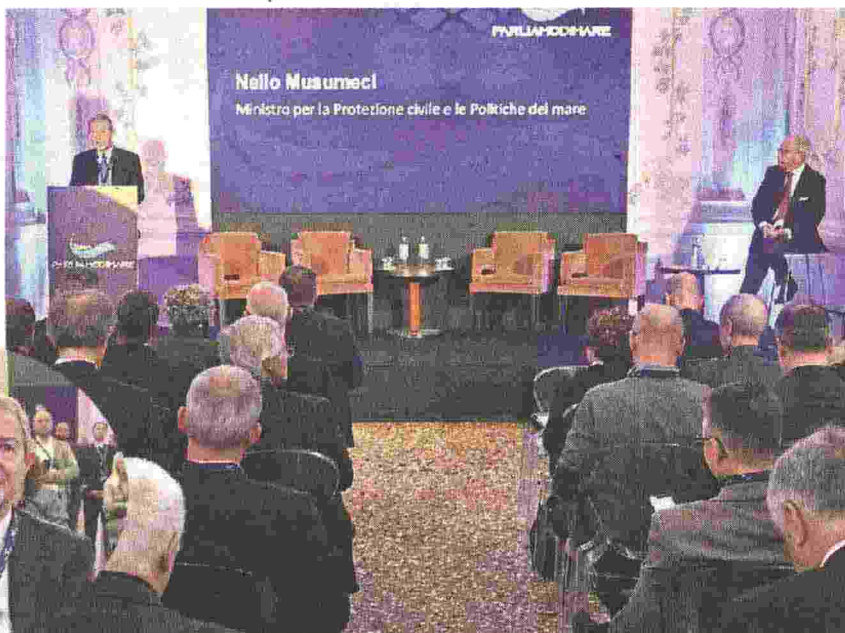
Nel suo intervento, Michele Zuin, assessore del Comune di Venezia, ha richiamato l'attenzione sulle peculiarità del sistema lagunare, lanciando un appello al Governo: «Venezia chiede che ogni riforma dedicata al mare e al lavoro marittimo tenga conto che qui, più che altrove,

l'acqua non è un elemento settoriale, ma l'infrastruttura primaria della vita urbana. Solo così queste riforme potranno trasformarsi in opportunità e non in ostacoli, in strumenti di crescita e non in complicazioni». A concludere, Damaso Zanardo, presidente dell'Accademia della Logistica e del Mare. «Abbiamo colto – ha detto – le opportunità del Pnrr e Venezia oggi ha un'Accademia del Mare. Era strano che in una città che vive da sempre sul mare mancasse un centro formativo dedicato a logistica e navigazione». Zanardo ha ricordato la forza economica del comparto: «Parliamo di oltre 220 mila imprese, più di un milione di addetti e circa il 9% del Pil nazionale. Una filiera che va dagli armatori agli agenti marittimi, dai terminalisti ai trasportatori, dai certificatori ai logistici». Infine un invito alle istituzioni: «Non è solo tecnologia che vogliono le imprese, ma manager consapevoli. Serve una cabina di regia che aiuti mondo produttivo e formazione a essere più smart».

Federica Repetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINISTRO
L'intervento
di Nello
Musumeci
durante il
confronto
moderato dal
direttore del
Gazzettino,
Roberto
Papetti



Nel corso delle sessioni, moderate dal direttore del Gazzettino Roberto Papetti, hanno preso la parola Domenico Guglielmi (Istituto di Studi Militari Marittimi), Sergio Liardo (Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera), Sebastiano Ferrara (Area Digitale e Innovazione Asp. Ad. Sett.), il senatore Luca De Carlo, Mario Zanetti (Confitarma), Alessandro Santi (Federazione del Mare), Clemente Borrelli, (Istituto Tecnico Superiore Academy G. Caboto), Stefano Messina (Assarmatori), Paola Vidotto (Accademia Italiana Marina Mercantile di Genova).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



127331